

senonché l'Italo Argentino dichiarò da parte sua di accettare la liquidazione del proprio credito in pesos. L'INA, per contro, confermando quanto già comunicato il 3 marzo 1948, ritenne di precisare il proprio punto di vista con la lettera 25 settembre 1949, alla quale non è stato mai dato riscontro dall'Italo Argentino, da parte del quale sono state invece avanzate proposte per una sistemazione bonaria della questione.

Opposte tesi - nella situazione sopra descritta, si concretavano quindi le contestazioni tuttora in atto secondo le seguenti opposte tesi:

1°) - l'Italo Argentino sostiene che il Trattato di riassicurazione riguarda alternativamente le due valute (lire e pesos) con piena facoltà per l'ente riassicurato di operare le conversioni ed inoltre che, avendo l'INA accettato il rindovuto al 1947, era precluso all'INA stesso di procedere al disseccamento del debito.

In particolare, l'Italo Argentino afferma la legittimità della conversione per
ché: a) - le polizze contenevano una clau-